

VILLA CARCINA. La lente si posa sulla salute

L'acqua e il caso cromo Il punto oltre la paura

Un incontro mattutino nella sala dell'ex cinema per parlare con i tecnici della realtà e dei rischi

Gli effetti di decenni di scarichi incontrollati si faranno sentire a lungo in tutta la Valtrompia, pesando sulla salute dell'ambiente e naturalmente su quella dei cittadini; anche di quei bambini nati dopo lo sviluppo industriale selvaggio.

Succede e succederà anche a Villa Carcina; e per cercare di offrire un quadro se non rassicurante almeno preciso di uno degli aspetti del problema, gli assessorati comunali ai Servizi sociali e all'Ambiente, in collaborazione con i comuni di Concesio e Sarezzo, con l'Azienda servizi Valtrompia, con l'Azienda ospedaliera Spedali civili di Brescia, con l'Asl e con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, invitano i cittadini a partecipare domani all'incontro intitolato «Laboratorio Villa Carcina: il cromo nelle acque potabili, aspetti di salute pubblica».

L'appuntamento, ovviamente gratuito, è fissato nella mattinata, a partire dalle 9.30, nella sala dell'ex cinema di via Manzoni. Interverranno Pietro Apostoli, direttore dell'Unità operativa Medicina del lavoro degli Spedali civili di Brescia, Sergio Resola, dirigente dei monitoraggi ambientali dell'Arpa di Brescia, Fabrizio Speziani, direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Asl provinciale, e Piercostante Fioletti, amministratore delegato della spa Asvt.

Sarà un'occasione per ascoltare quanto è stato realizzato fino a oggi dagli enti per migliorare la qualità dell'acqua, e ci sarà spazio per il pubblico per un eventuale dibattito. L'intento è quello di creare un tavolo che possa garantire un confronto e tranquillizzare la comunità su un tema molto sentito cercando di andare oltre l'allarmismo.M.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA